

“I RAPPORTI TRA PUBBLICO MINISTERO E POLIZIA GIUDIZIARIA NELL’AMBITO DELLE INDAGINI PRELIMINARI”

SOMMARIO

- Premessa

Un primo approccio modellistico al problema: pubblico ministero direttore delle indagini vs pubblico ministero consulente giuridico della polizia giudiziaria.....7

- Introduzione

Indicazioni generali riguardo alle linee programmatiche dell’opera.....10

1) Capitolo primo: “L’istruzione processuale e la dinamica dei rapporti tra p.m. e p.g. disciplinata dal codice Rocco”

1.1	Prologo: la valenza dell’argomento storico – politico.....	13
1.2	Autoritarismo inquisitorio votato alla assoluta ricerca della Verità materiale (<i>Erforschung der Wahrheit Prinzip</i>).....	16
1.3	Stato attivo ed influenza dell’ideologia totalitaria nella definizione del sistema processuale, con particolare riguardo alla fase squisitamente inquisitoria.....	24
1.4	Brevi cenni in merito al concetto di istruzione processuale <i>ad eruendam veritatem</i>	30
1.5	Istruzione preliminare: fase preparatoria ed investigativa <i>ante processum</i>	35
1.6	Pubblico ministero interprete dell’accusa: da accusatore – giudice rappresentante del potere esecutivo presso l’Autorità giudiziaria a parte pubblica <i>sui generis</i> responsabile del controllo di legalità.....	39
1.7	Polizia giudiziaria: <i>longa manus</i> operativa del pubblico ministero o diramazione del potere esecutivo?.....	45
1.8	Attivazione delle indagini preliminari e rapporto di polizia: indicazioni generali, modalità e tempistica.....	49

1.9	Il “processo di polizia” nel diritto vivente.....	53
1.10	Il rapporto tra pubblico ministero e polizia giudiziaria nell'ordinamento costituzionale: la previsione costituzionale della disponibilità diretta della p.g. da parte dell'autorità giudiziaria <i>ex art. 109 Cost.</i> come sinonimo di dipendenza funzionale.....	57
1.11	Le ragioni dell'impossibilità materiale e teorica di configurare un modello di dipendenza esclusiva della p.g. dalla magistratura inquirente.....	63
1.12	Politica ed azione penale: l'obbligatorietà come punto di convergenza tra principi fondamentali della Carta Costituzionale.....	67
1.13	Problemi di compatibilità dell'assetto normativo in relazione ai principi enucleati dagli articoli 109 e 112 della carta costituzionale.....	71
1.14	<i>Focus</i> : la novella del 1955 ed il tentativo (infruttuoso) di dare attuazione alla prescrizione prevista dall'art. 109 Cost.....	74
1.15	Epilogo: nuove tendenze e progetti riformatori verso un nuovo codice di ispirazione anglosassone.....	77

2) Capitolo secondo: “Direzione e coordinamento delle indagini preliminari sulla base del profilo normativo delineato dal codice Vassalli”

2.1	Sistema accusatorio e nuovi equilibri inerenti al rapporto tra <i>publica auctoritas</i> e privato cittadino: i profili giuridici maggiormente significativi del nuovo codice.....	83
2.2	Influssi “dell' <i>adversary system</i> ” rilevabili nella fisionomia dell'attuale procedimento penale.....	87
2.3	Un primo inquadramento dommatico della questione: p.m. <i>dominus</i> delle indagini preliminari dotato di poteri di direzione e <i>lato sensu</i> gestori in funzione dell'esercizio doveroso dell'azione penale.....	91
2.4	Indagini preliminari e fonti di prova.....	94
2.5	La peculiare figura del pubblico ministero nel corso delle indagini: “l'investigatore neutrale”.....	98
2.6	I rapporti interni alla Procura della Repubblica, i poteri di coordinamento del Procuratore Generale e i loro riflessi sulle modalità di conduzione delle indagini.....	104

2.7	Funzione di polizia giudiziaria, molteplicità dei compiti di polizia ed eterogenea composizione della struttura adibita: unitarietà e coordinata globalità in funzione del contrasto del fenomeno criminoso.....	111
2.8	La distinzione fondamentale tra servizi, sezioni ed organi di polizia giudiziaria (art. 56 c.p.p.) e le relative conseguenze sul piano dell'attuazione del precetto costituzionale di cui all'art. 109 Cost.....	114
2.9	Esegesi dell'articolo 330 c.p.p. ed analisi del fenomeno delle c.d. "indagini preventive"..	119
2.10	Modalità di trasmissione della <i>notitia criminis</i> al pubblico ministero secondo la versione originaria del codice e "sindrome misoneista da riforma".....	126
2.11	Obbligo di riferire la notizia di reato ed implementazione dei poteri autonomi d'indagine della polizia alla luce della novella codicistica operata <i>ex decreto legge</i> 306 del 1992 (<i>scilicet</i> riforma degli artt. 346, 347 e 370 c.p.p.): il principio di sussidiarietà nei rapporti tra p.m. e p.g.....	131
2.12	I fisiologici limiti alle indagini di polizia giudiziaria desumibili dall'attuale impianto codicistico.....	136
2.13	Il "segreto di polizia giudiziaria": estensione dello <i>ius tacendi</i> alla fase delle indagini preliminari come ulteriore area di autonomia della polizia giudiziaria nel rapporto di dipendenza dal pubblico ministero.....	140

3) Capitolo terzo: "Prospettive futuribili in un'ottica de lege ferenda"

3.1	Prodromi di una riforma annunciata: i lavori della Commissione bicamerale per le riforme costituzionali del 1997 in materia di giustizia.....	146
3.2	Il d.d.l. di riforma del processo penale.....	152
3.3	Un nuovo e suggestivo modo di concepire il ruolo del p.m.: l'avvocato dell'accusa, parte pubblica processuale con posizione perfettamente simmetrica rispetto al difensore tecnico di parte.....	156
3.4	La rigida distinzione tra pubblico ministero e polizia giudiziaria: ragioni della riforma e rischi prospettabili del nuovo "dualismo".....	159
3.5	Il divieto per il p.m. di ricercare la <i>notitia delicti</i> e le prevedibili conseguenze sul piano dello svolgimento delle indagini.....	166

3.6	Aporie logiche del nuovo modello e possibili difformità dai principi sanciti dall'attuale ordinamento costituzionale.....	170
3.7	“Disegno di legge Alfano” ed ultronea lettura del principio di parità tra le parti processuali: sintomi di un progressivo logoramento del criterio aristotelico di eguaglianza proporzionale.....	174
3.8	La ragionevole distinzione tra magistratura e potere politico ed il rischio di “politicizzazione della giustizia”.....	178
3.9	Riflessioni conclusive: valutazione comparata del rapporto costi - benefici.....	182
	- Elenco delle principali abbreviazioni.....	185
	- Indicazioni bibliografiche.....	187
	- Atti consultati.....	205
	- Giurisprudenza richiamata.....	206
	- Ringraziamenti.....	210

PREMESSA

Un primo approccio modellistico al problema: pubblico ministero direttore delle indagini vs pubblico ministero consulente giuridico della polizia giudiziaria.

L'unico modo per rendere comprensibile un sistema complesso, che si tratti di macroeconomia o di relazioni interistituzionali tra i soggetti del procedimento penale, è quello di lavorare in via